

Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Un Libro al giorno



'Eravamo bambini abbastanza'

di **Carola Susani**



di **Paolo Petroni**

"Scoprire che ci era voluto così poco, pochi giorni, per dimenticare mia madre, mio padre, il bambino che ero stato, mi avrebbe fatto paura", confessa Manuel a se stesso. Manuel ha una decina di anni, e' un bambino, e' l'io narrante dell'ultimo romanzo di Carola Susani ancora dedicato a vite ai margini, percorsi di crescita dolorosi e forti, esistenze al limite.

Manuel infatti e' uno dei sette ragazzini che sono stati rapiti da Raptor, un curioso essere feroce e fragile, così chiamato "per la sua schiena curva, il suo modo di stare in piedi e di correre e come si appostava, che facevano venire in mente un predatore".

Gli altri sei vengono dall'est Europa, dalla Bielorussia, la Polonia, Belgrado e tutti provano assieme timore reverenziale e attrazione verso il loro più signore che padrone, crudele nel punire (un altro, invece del colpevole, per farlo sentire doppiamente responsabile) e assieme capace di far tenerezza e, con la sua mano, di dare pace immediata e calore ai bambini che vivono di elemosine, di quel che trovano nell'immondizia, di furtarelli, prostituzione nelle periferie delle città, muovendosi a piedi, in auto rubate, bus, treni, in un lungo viaggio che dal nord-est li porterà a Roma. Bambini rapiti dopo lunghi appostamenti, quando alla presenza di coetanei cenciosi o dello stesso Raptor avevano quasi fatto l'abitudine, presi al volo mentre i genitori si sono allontanati solo per un momento, inseriti nel gruppo, lasciati poi liberi tanto che, pur avendo un qualche istinto (almeno Manuel) a pensar di fuggire, poi non lo fanno. "Ormai ci voleva un amore più forte o semplicemente una forza più forte, per portarmi via. Mi ero abituato. Se allora qualcuno mi avesse detto: ormai stai bene col Raptor, avrei negato, mi sarei ribellato", dice sempre Manuel.

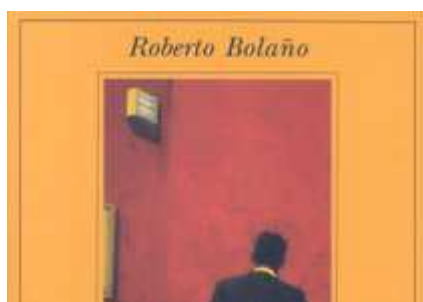
Un romanzo con una sua malia nera quindi, ma riscattato da una vitalità positiva e un andamento picaresco, avventuroso e giocoso assieme, da una sorta di innocenza e freschezza nel raccontare anche le cose peggiori con toni quasi da favola capace di far paura, da una capacità di osservazione acuta come appunto quella dei bambini: "Era come il rinculo di una pistola. Dopo aver commesso una violenza, (il Raptor) doveva digerirla. Non gli era facile. Non gli era facile fare del male.

E allora, perché lo faceva?" Stralunato, sofferente, chiuso personaggio con tratti di assoluto, forse in quel suo misticismo che lo porta Roma quasi in pellegrinaggio con la sua banda di ragazzi, avendo come meta quel Papa che però gli muore prima che lui arrivi, segnandone l'inevitabile fine, ormai che è privato dello scopo.

Questi bambini non piu' del tutto, ma ancora "abbastanza", come indica il titolo del libro, appaiono feriti e invulnerabili assieme, e assaporano la liberta' che li ripaga del dolore di crescere a quel modo, immersi nella loro odissea e affascinati dai racconti, quelli di Alex con le sue storie e che riferisce quelle di ognuno degli altri, delle tre ragazze (Ana, Citardizina e Tania) e dei quattro ragazzi (Alex, Dragan, Fidel, Leonid e Manuel) , oltre a farsi poi deus ex machina nella risoluzione della storia, tragica e positiva assieme, come sappiamo sin dall'inizio, da quel prologo che parla di "vita col Raptor, finche' e' durata". Ma soprattutto una storia che e' lezione di vita, di vita vera, quella della lotta per la sopravvivenza, senza regole, senza casa, senza orari, a confronto di quella protetta, finta, che gira a vuoto nella borghese famiglia d'origine, in cui crescere diventa un problema.

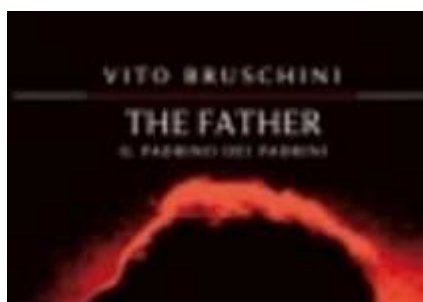
RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Casi editoriali



"2666"

A sei anni dalla morte Roberto Bolano diventa scrittore di culto



"The Father"

Venduto in quattro Paesi e diritti film



"Il suggeritore"

182mila copie in 9 mesi per noir di Carrisi

Autori

Paulo Coelho

Fra gli autori piu' conosciuti della letteratura mondiale, e' nato a Rio de Janeiro nel 1947. Le sue opere, pubblicate in piu' di 160 paesi, sono tradotte in settantuno lingue

Mark Twain

E' considerato una fra le maggiori celebrita' americane del suo tempo

John Freeman

Scrittore e critico letterario, ha pubblicato per The New York Times, Los Angeles Times, The Guardian e Wall Street Journal.

Elio Lannutti

Giornalista e presidente dell'Adusbef dal 1987, attualmente e' senatore dell'Italia dei Valori

Sveva Casati Modignani

Questo nome e' lo pseudonimo di Bice Cairati e Nullo Cantaroni, moglie e marito

Tiziano Scarpa

Nato a Venezia nel 1963. Ha scritto, tra l'altro, Occhi sulla graticola, Amore, Venezia e' un pesce

Manlio Cancogni

Nel dopoguerra si e' dedicato al giornalismo ed e' stato inviato speciale dell'Europeo e dell'Espresso

Antonio Pennacchi

Il 'fasciocomunista' ha vinto con 133 voti il Premio Strega 2010 con 'Canale Mussolini'

Claudio G.Segre'

Studioso del fascismo italiano, ha pubblicato anche 'L'Italia in Libia' e un volume di memorie

Olivia Lichtenstein

E' nata e vive a Londra, ha anche lavorato come regista di serie televisive e ha prodotto alcune commedie teatrali

Nino Treusch

Nato a Colonia nel 1966, vive da quattro anni a Miami. Ha trascorso parte dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia dove si e' laureato alla Bocconi di Milano

Luigi Politano e Luca Ferrara

Luigi Politano dirige il portale rivista online.com, mentre Luca Ferrara ha illustrato il libro "Da Arkham Alle Stelle" e "Don Peppe Diana. Per amore del mio popolo"

Alberto De Martini

Ha scritto libri sulla pubblicita', gestisce un'enoteca sul web, ha aperto un ristorante di successo e scritto canzoni per Mina.

Valentina Pattavina

Federica Sciarelli

Giornalista del Tg3, conduce dal 2004 la popolare trasmissione 'Chi l'ha visto?'

Sms, per abbonarti al servizio visita la sezione di ANSA.it (<http://www.ansa.it/main/prodotti/mobile/html/index.html>)

P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati